

PRS 2011-2015, Progetto GiovaniSi. Bando integrato a sostegno delle PMI nei settori turismo e commercio. POR CREO 2007-2013 e PAR FAS 2007-2013

1. Finalità

Il presente bando - integrato con la linea di intervento 1.5.d del POR CREO - intende avviare un'“azione pilota” rivolta a Pmi di giovani, così come definite nella LRT 21/2008, “Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali” e s.m.i.

L'integrazione riguarda le seguenti linee/azioni:

- Linea di intervento 1.3 e) POR CReO 2007/2013 - "Innovazione settore terziario e servizi-turismo e commercio";
- Linea di intervento 1.3 c) POR CReO 2007/2013 – “Acquisto servizi qualificati- turismo e settore terziario”;
- Azione 4.1.2 del PAR FAS - Sostenibilità e competitività dell'offerta turistica e commerciale- Sostegno alle imprese del turismo e del commercio;
- Linea 1.5.d) POR CReO 2007/2013 - Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello nazionale.

Le linee di intervento coinvolte agiscono sulle dimensioni dell'innovazione di processo e organizzativa (1.3e), dei servizi avanzati e qualificati (1.3c), dello sviluppo qualificato delle imprese del commercio e turismo (PAR FAS 4.1.2), della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale (1.5d).

L'obiettivo generale dell'integrazione tra queste misure è incrementare la propensione delle imprese toscane formate da giovani ad investire in R&S, sostenerne l'innovazione di processo e organizzativa, oltreché incoraggiare le attività di rete per il trasferimento tecnologico, componente essenziale della “fertilizzazione incrociata” delle idee.

L'opportunità di promuovere uno specifico bando integrato per i giovani nei settori del turismo, del commercio e del terziario risiede nella consapevolezza dell'importanza che questi fattori assumono quale motore fondamentale di sviluppo.

I settori del turismo, del commercio e del terziario sono componenti essenziali dell'economia regionale, contribuendo ad una porzione rilevante del PIL del territorio.

L'importanza della componente giovanile per una crescita duratura e perequata è sottolineata in più contributi di insigni economisti contemporanei oltre ad essere coerente con le priorità fondamentali del PRS 2011 – 2015 e della futura programmazione regionale settoriale.

La cornice di riferimento delle azioni progettate è quella dello sviluppo sostenibile, declinato nella doppia accezione di sostenibilità sociale (duratura) e ambientale (eco sostenibilità); si tratta di un modello completo di pianificazione di azioni e operazioni volte a creare espliciti collegamenti tra crescita duratura e valorizzazione della componente giovanile.

L'integrazione delle misure è incentivata attraverso l'attribuzione di un punteggio premiale che valorizzi la partecipazione di un'idea progettuale integrata a più linee di intervento tra quelle sopra individuate.

Le proposte progettuali possono essere integrate o alternativamente insistere su una sola linea di intervento/Azione tra quelle delineate; in quest'ultimo caso non verrà attribuito nessun punteggio premiale per l'integrazione.

Le proposte progettuali, laddove integrate, si comporranno di più “sotto-progetti”, autonomi e coerenti tra loro, ognuno corrispondente alla linea di intervento/Azione cui si riferisce. Ogni “sotto-progetto” dovrà essere autonomo e completo se singolarmente considerato e dovrà contestualmente concorrere al raggiungimento di un obiettivo generale integrato con gli altri “sotto-progetti” presentati dal medesimo soggetto (singolo o associato) sulle altre linee di intervento/Azione. La coerenza tra i singoli “sotto-progetti” per il raggiungimento di un obiettivo generale integrato deve essere dimostrata in sede di predisposizione delle domande.

Il livello di coerenza generale a livello di progetto integrato è uno degli elementi di valutazione in sede di attribuzione dei punteggi premiali per l'integrazione.

Azione A : LINEA di intervento 1.3.E POR CreO FESR 2007-2013 “INNOVAZIONE SETTORE TERZIARIO E SERVIZI – TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI CONNESSI”

L'azione configura un sistema di aiuto diretto alle imprese turistiche e commerciali per interventi di innovazione di processo e di organizzazione al fine di rafforzare la loro competitività sui mercati nazionali ed internazionali.

Azione B: LINEA di intervento 1.3.C POR CRoO fesr 2007-2013 “ACQUISTO SERVIZI QUALIFICATI – TURISMO E SETTORE TERZIARIO”

L'aiuto è finalizzato all'acquisizione di servizi qualificati, con particolare riferimento a:

- a) consulenze in materia ambientale per il miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impresa attraverso l'adesione al regolamento comunitario vigente EMAS (Environmental Management Auditing Scheme) e l'ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 (International Organization for Standardization);
- b) consulenze per l'ottenimento della certificazione della responsabilità sociale S.A. 8000 (Social Accountability);
- c) consulenze per l'ottenimento del marchio comunitario di qualità ecologica al servizio di ricettività turistica Ecolabel secondo la Decisione della Commissione Europea vigente;
- d) consulenze per l'ottenimento della certificazione OHSAS 18001 relativa alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- e) consulenze per la certificazione di qualità ISO 9000.

Azione C: LINEA di intervento 4.1.2 del PAR FAS (fondo rotativo, ex Linea di Azione 1.4.2) - Sostenibilità e competitività dell'offerta turistica e commerciale- Sostegno alle imprese del turismo (azione 2.2) e del commercio (azione 2.1)

L'obiettivo del bando è di consolidare lo sviluppo qualificato delle imprese del commercio e del turismo, attraverso agevolazioni agli investimenti rivolti al miglioramento, ammodernamento e adeguamento delle strutture.

2. Riferimenti normativi

L'amministrazione regionale attua il presente intervento coerentemente con quanto previsto da:

- Regg. (CE) 1080/06 e 1083/06.
- Regolamento (CE) della Commissione 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").
- Reg. (CE) n. 800/2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.
- Decisione C(2007) n. 3785 del 1.8.2007 per l'approvazione del POR/FESR 2007-2013 e della delibera della giunta Regionale n. 698 dell'8 ottobre 2007 per la presa d'atto dell'approvazione di cui sopra con riferimento alla linea d'intervento 1.3c (1.3.e).
- Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.
- disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01).
- Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà".
- Decreto Ministero Attività Produttive 18/4/2005 in merito alle modalità di applicazione dei criteri definiti dalla suddetta Raccomandazione CE;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Legge 30 luglio 2010 n. 122 recante “misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”.

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 35 - Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive.
- Legge regionale 23 marzo 2000 n. 42 - Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo, come modificata dalla legge regionale 17 gennaio 2005 n. 14.
- Legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 - Codice del Commercio, come modificata dalla legge regionale 5 giugno 2007 n. 34 e dalla legge regionale 12 novembre 2007 n. 55.
- L.R. n.28 dell'11 luglio 2011 "Modifiche alla legge regionale 29 aprile 2008, n. 21 (Promozione dell'imprenditoria giovanile);
- Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 349 - L.R. 35/2000 – P.R.S.E. 2001/2005 – Azione 1.3 "Aiuti agli investimenti delle imprese operanti nel settore turistico" – Individuazione e definizione imprese.
- Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2001 n. 1058 - Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- Deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 2004 n. 841 - Progetti regionali per botteghe e mercati storici e per il rilancio del commercio su area pubblica.
- Deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2005 n. 322 - Approvazione delle istruzioni tecniche denominate "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana", modificate con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2006 n. 218.
- Deliberazione di giunta regionale n. 529 del 7/7/2008 - Piano Attuativo Regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).
- Deliberazione di giunta regionale n. 712 del 3/8/2009 che ha approvato il piano finanziario e gli indirizzi per la gestione del PAR FAS.
- Deliberazione di giunta regionale n. 1086 del 20/12/2010 che definisce criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento relativamente alla linea di intervento 1.4.2 del PAR FAS, azioni 2.1 e 2.2.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20.02.2012 di approvazione della versione n. 14 del DAR.
- Delibera della Giunta regionale Toscana n. 323 del 23 aprile 2012 "PRS 2011-2015, Progetto Giovanisi. Linee per la predisposizione di bandi integrati a sostegno di PMI di giovani nel settore turismo, commercio e terziario. POR CREO 2007-2013 e PAR FAS 2007-2013."
- Delibera di Giunta Regionale n. 385 del 14/05/2012, n. 3; Approvazione del Documento di Dettaglio del PAR FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007-2013, versione n. 3

3. Definizioni

“Medie, Piccole e Micro imprese”, come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06/05/2003, ovvero:

1. Una media impresa deve avere un organico inferiore a 250 persone ed un fatturato che non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale che non sia superiore a 43 milioni di euro.
2. Una piccola impresa ha un organico inferiore a 50 persone ed un fatturato o il totale del bilancio annuale che non supera 10 milioni di euro.
3. Una microimpresa ha un organico inferiore a 10 persone ed un fatturato o il totale di bilancio annuale che non supera 2 milioni di euro.

Per un maggior dettaglio circa le modalità di verifica delle suddette soglie, si rimanda all'allegato alla Raccomandazione.

«PMI di Giovani»: così come definite agli artt. 3 e 4 LRT 21/2008, "Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali" e s.m.i..

Le «PMI di Giovani» devono essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda;
- b) l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50 per cento dei soci, che detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, non deve essere superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda;
- c) l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50 per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale delle società cooperative non deve essere superiore a quaranta anni al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di variazione del titolare dell'impresa, dei legali rappresentanti o della compagine sociale, il requisito anagrafico deve essere comunque rispettato.

“RTI” o “ATI”: Per Associazione temporanea di imprese, o Raggruppamento temporaneo di imprese, indicate con gli acronimi ATI o RTI, si intende una forma giuridica nella quale più imprese si uniscono per partecipare insieme alla realizzazione di un progetto specifico, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006

“Contratto di rete”, così come definito dall'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4-quinquies della legge n. 33 del 9 aprile 2009, così come modificata dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge 122 del 30 luglio 2010, è un accordo con il quale più imprenditori si impegnano a collaborare al fine di accrescere, sia individualmente che collettivamente la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato.

“soggetto gestore”:

1 _ per le azioni A e B si intendono “Sviluppo Toscana SpA” ed “Artea”, ciascuno per quanto di propria competenza, che operano in qualità di organismo intermedio.

2 _ Per l'azione C si tratta di “Fidi Toscana SpA”.

“Imprese di nuova costituzione”: si intendono le PMI che alla data di presentazione della domanda abbiano iniziato l'attività da non oltre 24 mesi ovvero che non abbiano ancora iniziato l'attività.

“Data di inizio attività”:

si intende la data di emissione da parte dell'impresa della prima fattura.

4. Soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda

Azioni A, B e C

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando le PMI di Giovani così come definite dalla legge regionale toscana n.28 del 2011 agli articoli 3 e 4 che operino in forma di Medie, Piccole e Micro imprese, anche di nuova costituzione nel turismo o nel commercio così come di seguito precisato:

a) imprese che esercitano le attività ricettive di cui al Titolo II "Imprese Turistiche", della L.R. 42/2000 e successive modifiche, oppure che svolgono un'attività relativa a strutture complementari al turismo come individuate nella delibera G.R. n. 349 del 2/4/2001; tale attività dovrà risultare prevalente per l'unità locale che realizza il progetto di investimento;

b) imprese che esercitano attività commerciali di cui alla Legge regionale del 7 febbraio 2005 n. 28 e successive modifiche; tale attività dovrà risultare prevalente per l'unità locale che realizza il progetto di investimento;

c) raggruppamenti temporanei di imprese, di cui alle lettere precedenti, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, composti da almeno due imprese, costituiti o costituendi che, prima della presentazione della domanda, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale presenta la domanda in nome e per conto proprio e dei mandanti;

d) Imprese aggregate in forma di rete, così come definite nell'art 3, comma 4-ter del D.L. 5/2009, composta da almeno tre imprese tra quelle previste nelle precedenti lettere a) e b).

Per le **azioni A e B** sono inoltre ammessi a partecipare:

- Centri Commerciali Naturali di cui all'Art. 97 della L.R. 28/2005;

Per **tutte e tre le azioni**, i soggetti beneficiari devono dunque possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1) possedere, nell'esercizio precedente alla presentazione della domanda, i requisiti di piccola e media impresa (PMI) oppure di microimpresa, come definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

2) essere iscritti alla CCIAA, con attribuzione di un codice attività ATECO ISTAT 2007 che sia riconducibile ad una delle attività indicate sopra; tale codice attività dovrà risultare classificato come prevalente per l'unità locale che realizza il progetto di investimento. Al momento di presentazione della domanda di aiuto, tali unità locali dovranno essere regolarmente registrate alla C.C.I.A.A. e risultanti dalla visura camerale;

Per i Centri Commerciali Naturali sarà verificata l'iscrizione al REA nel caso in cui non siano iscritti al Registro Imprese

3) realizzare un investimento nel territorio regionale, indipendentemente dalla localizzazione della sede legale dell'impresa;

4) alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, non essere soggetti ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione (anche volontaria), ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né aver riportato condanne per reati nei precedenti 5 anni o essere sottoposta a procedimenti giudiziari;

non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà". Tale requisito deve sussistere con riferimento ad un orizzonte temporale dato dagli ultimi tre esercizi.;

essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, come previsto dalla normativa nazionale vigente;

non essere oggetto di procedimenti di recupero coattivo da parte dell'amministrazione regionale ovvero non essere stata oggetto di simili procedimenti nei cinque anni precedenti.

nei propri confronti non deve essere pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

nei propri confronti non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:

- I. partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
- II. corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
- III. frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
- IV. riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite;

essere in regola rispetto all'adempimento delle disposizioni del DPCM 23/5/2007, in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007, relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

Il beneficiario deve inoltre impegnarsi a rispettare la normativa in materia ambientale, sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Dovrà inoltre garantire la regolarità dei propri adempimenti fiscali.

Per imprese di nuova costituzione, i requisiti di cui sopra dovranno essere dimostrati prima dell'erogazione a qualsiasi titolo del contributo.

Nel caso imprese operanti in forma aggregata (RTI o reti), i requisiti di ammissibilità elencati sopra dovranno essere posseduti da ogni singola impresa partecipante. La costituzione formale del gruppo può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto ma in ogni caso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria; a tal fine, una volta perfezionato l'atto, il capofila è tenuto a trasmetterne una copia al soggetto gestore.

5 Tipologia di investimento e di spesa ammissibile

Azione A

Sono ammissibili interventi innovativi finalizzati al miglioramento del sistema gestionale o organizzativo delle imprese. Per intervento innovativo si intende quello che dota l'impresa di un sistema di gestione e/o organizzazione di natura avanzata. Tale sistema comprende sia l'acquisizione di strumentazioni tecnologiche di elevata specializzazione e complessità utili allo sviluppo ed evoluzione dell'azienda, che l'attuazione di specifici progetti innovativi, in ogni caso espressamente legati alle attività turistiche e commerciali svolte dall'azienda. Al fine della corretta valutazione del contenuto di innovatività del progetto che si intende presentare, si tenga conto di quanto segue.

Affinché i progetti siano ritenuti ammissibili **è necessario** che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) l'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nell'ottica di modificare l'organizzazione;
- b) l'innovazione deve assumere la forma di un progetto, diretto da un capo progetto identificato e qualificato; anche i costi del progetto devono essere identificati;
- c) il progetto sovvenzionato deve portare all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale, che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare;
- d) l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte del settore interessato. La novità può essere dimostrata ad esempio sulla base di una descrizione dettagliata dell'innovazione comparata con le altre tecniche dei processi o dell'organizzazione attualmente utilizzate da altre imprese dello stesso settore;
- e) il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione deve comportare un grado di rischio evidente. Tale rischio potrebbe essere dimostrato ad esempio in termini di costi del progetto rispetto al fatturato dell'impresa, tempo necessario per sviluppare il nuovo processo, utili attesi dall'innovazione del processo rispetto i costi del progetto, le probabilità di insuccesso.

In coerenza con le norme comunitarie, nazionali e regionali, sono ammissibili i seguenti costi:

- I. le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto). Si precisa che l'importo di questa spesa non può superare il 30% del costo totale ammissibile dell'intero progetto.
- II. i costi degli strumenti e delle attrezzature, incluso software, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Si tratta esclusivamente di costi di strumenti e attrezzature TIC, come indicato al punto 5.5 della disciplina comunitaria 2006/C323/01. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati

- ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- III. i costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
 - IV. i costi dell'innovazione contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca.
 - V. spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto, per un importo massimo del 10% del costo totale ammissibile del progetto,
 - VI. altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività prevista dal progetto.

Non possono essere ammesse all'agevolazione investimenti inferiori ad Euro 50.000,00 e superiori a Euro 1.000.000,00. Sono possibili deroghe solo nel caso di progetti per la cui realizzazione è dimostrata la necessità, al fine della funzionalità dell'intervento stesso, di procedere a investimenti superiori alla suddetta soglia massima.

Non sono agevolabili le modifiche ordinarie o periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentano miglioramenti.

Non sono considerate ammissibili le spese che non sono coerenti con la tipologia di interventi ammissibili prevista dal bando, le spese non direttamente attinenti al progetto di investimento presentato, le spese giudicate eccessive in rapporto ai contenuti descritti nel progetto di investimento, le spese calcolate in modo forfettario, le spese non giustificate da preventivi.

Azione B

Sono ammessi a fruire del presente aiuto gli investimenti innovativi immateriali finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati, cioè di servizi orientati a supportare le imprese nell'ottenimento di certificazioni avanzate.

Più precisamente, si tratta delle seguenti tipologie di servizio:

1. Supporto tecnico alla gestione del processo di certificazione UNI EN ISO 14001.
2. Supporto tecnico alla gestione del processo di registrazione EMAS
3. Supporto all'implementazione di sistemi per la certificazione Ecolabel
4. Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la qualità ai sensi della norma ISO 9000
5. Servizi per l'implementazione di sistemi per la responsabilità sociale SA8000
6. Supporto all'implementazione di sistemi per garantire la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - OHSAS 18001

Uno stesso progetto può prevedere l'attivazione di più servizi qualificati con riferimento a differenti tipologie di certificazione (servizi da 1. a 6. dell'elenco recante "tipologie di servizio").

Requisiti fornitore dei servizi

Possono essere fornitori dei servizi oggetto di agevolazione società di consulenza, liberi professionisti, centri servizi, consorzi tra imprese, università. Tali fornitori devono possedere i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto;
- esperienza del fornitore di servizi documentata in progetti simili;
- esperienza del capo-progetto in campo organizzativo.

I servizi devono essere documentati da bozze di contratti o di lettere d'incarico o preventivi recanti il timbro e la firma del fornitore, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, da allegare alla domanda, unitamente al curriculum vitae del fornitore e degli esperti incaricati dallo stesso. Le bozze di contratti/lettere d'incarico/preventivi devono, inoltre, riportare obbligatoriamente l'indicazione dei nominativi degli esperti incaricati dal fornitore, specificando per ognuno di essi il numero di giornate totali, la tariffa giornaliera applicata, l'importo totale della prestazione e la tipologia del servizio attivata (punti da 1 a 6 dell'elenco precedente).

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare e avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e impiegare personale qualificato.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
Oltre 15 anni	600,00
10 - 15 anni	400,00
5 - 10 anni	200,00
3 - 5 anni	150,00

Gli esperti incaricati devono obbligatoriamente possedere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza non inferiore a 3 anni.

Il soggetto beneficiario e i fornitori di servizi per i quali è richiesto il contributo non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% del capitale sociale. Inoltre, non è riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Trattandosi di servizi, come norma generale, si presume che essi siano riferibili alla sede legale dell'impresa. Nel caso in cui detti servizi vengano acquisiti da imprese con sede legale ubicata fuori il territorio regionale, ma con unità locale all'interno dello stesso, le spese sono ammissibili in quota parte proporzionalmente agli addetti per detta unità locale.

Tali unità locali dovranno peraltro, alla data di erogazione a qualsiasi titolo del contributo, essere regolarmente registrate alla C.C.I.A.A. e risultanti dalla visura camerale.

Affinchè il progetto sia ritenuto ammissibile è necessario che sia coerente con la pianificazione/programmazione di riferimento

Non sono agevolabili:

- le acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche;
- le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado ed affini entro il terzo grado;
- le consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima

costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando;

- i progetti relativi a una tipologia di servizio per la quale l'impresa aveva già presentato, in occasione di una precedente apertura del bando, una domanda di aiuto dichiarata ammissibile e finanziabile (resta dunque ammissibile il caso in cui la consulenza si riferisca ad altro tipo di certificazione rispetto a quella già richiesta).

Non sono considerate ammissibili:

a) le spese sostenute per viaggi/vitto/alloggio e/o qualsiasi altra spesa sostenuta per le trasferte degli esperti incaricati.

b) le spese sostenute per la formazione del personale.

Azione C

Sono ammissibili investimenti volti a consolidare lo sviluppo qualificato delle imprese del commercio e del turismo, ovvero mirati al miglioramento, ammodernamento e adeguamento delle strutture.

In quest'ambito, possono accedere all'agevolazione progetti di spesa con investimento ammissibile uguale o superiore ad euro 20.000,00 per le imprese commerciali e ad euro 70.000,00 per le imprese turistiche. Le spese di investimento ammissibili, al netto di imposte, tasse e altri oneri, sono:

a) gli investimenti per l'ampliamento e la ristrutturazione di immobili funzionali all'attività di impresa.

Sono ammissibili esclusivamente: le opere murarie e assimilate, la realizzazione di impiantistica aziendale, ivi compresi gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) gli investimenti per l'installazione, la riqualificazione e il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza degli esercizi turistici e commerciali, ivi comprese sia le tipologie di interventi citate nel Decreto del Ministero dell'interno dell'8 gennaio 2004 (pubblicato in G.U. serie generale n.13 del 17/01/2004), sia interventi interni e/o esterni, comunque finalizzati a riqualificare e/o potenziare i sistemi e gli apparati di sicurezza dell'esercizio.

Sono ammissibili esclusivamente: le opere murarie e assimilate, acquisto di apparati e sistemi di sicurezza.

c) gli investimenti per miglioramento, ammodernamento e adeguamento strutture.

Sono ammissibili esclusivamente: l'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature, incluso il mero allestimento di un automezzo destinato ad attività commerciali svolte su aree pubbliche; l'acquisto di hardware e software anche finalizzato a progetti che realizzano attività di e-commerce;

d) le spese di progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

È ammissibile anche l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte le tre seguenti condizioni:

a) il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo pubblico;

b) il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo, attestata da un perito tecnico;

c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti, attestata da un perito tecnico;

Sono in ogni caso esclusi:

i. gli investimenti realizzati tramite Locazione Finanziaria, L.1329/63 (SABATINI) acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;

- ii. gli investimenti non capitalizzati e quindi non iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa;
 - iii. l'acquisizione di azioni o quote di impresa;
 - iv. le scorte di magazzino e gli automezzi;
- v. le spese di funzionamento e di parte corrente;
- vi. gli impianti, i macchinari, gli arredi e le attrezzature ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado. Sono compresi in questa fattispecie i beni provenienti da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
- vii. i costi relativi a lavori in economia;
- viii. le spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
- ix. i beni acquistati a fini dimostrativi;
- x. l'imposta sul Valore Aggiunto recuperabile;
- xi. gli interessi passivi, le spese di incasso e altre spese accessorie;
- xii. le spese sostenute a titolo di avviamento d'azienda;
- xiii. le spese sostenute a titolo di consulenza.

Per tutte e tre le azioni.

Sono ammissibili all'agevolazione solo gli investimenti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto. Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sottoscrizione del contratto (di acquisto, di appalto, ...) ovvero della conferma d'ordine.

Conseguentemente, non possono essere ammesse all'agevolazione le spese fatturate o pagate anche parzialmente in data anteriore alla presentazione della domanda di ammissione, intendendo come tale quella in cui il legale rappresentante dell'impresa richiedente, identificato in sede di account, firma e chiude la domanda on-line, tramite propria smart card. I contratti e le lettere d'incarico relative all'acquisto di servizi devono essere stipulati successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, mentre i preventivi, le bozze di contratti e di lettere d'incarico devono essere allegate alla domanda.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio di tipo fiscale o finanziario.

Inoltre, i beni eventualmente acquistati o su cui è stato realizzato l'investimento non devono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla approvazione data di presentazione della rendicontazione finale dell'investimento.

6 Durata dei progetti e condizioni di realizzazione

Azioni A, B e C

La durata dell'investimento non può superare i 12 mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT

Gli investimenti proposti si considerano ultimati quando:

- l'idea progettuale è stata realizzata
- le spese siano state interamente fatturate all'impresa beneficiaria;
- le spese siano state integralmente pagate;
- le spese siano state regolarmente contabilizzate.

Per la sola **Azione B** è inoltre necessario che

- sia stato completato tutto l'iter per l'ottenimento della certificazione/registrazione/marchio.

6.1 Proroghe

Azioni A, B e C

Le imprese beneficiarie possono presentare al soggetto gestore, almeno 30 giorni (3 mesi per Azione C) prima del termine previsto per la conclusione del progetto di investimenti, eventuale richiesta di proroga adeguatamente motivata.

La concessione della proroga è subordinata alla verifica che sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni.

- non sia originata dall'impresa stessa;
- non sia prevedibile al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- produca l'oggettiva impossibilità per l'impresa beneficiaria di adempiere nei termini previsti.

La proroga è ottenibile una sola volta e per la durata massima di 3 mesi (6 mesi per Azione C).

7 Localizzazione dell'investimento

Azioni A, B, C

Su tutto il territorio regionale.

8 Misura dell'agevolazione

Azione A

Gli investimenti usufruiscono di un contributo in conto impianti nella misura massima rispettivamente del 25% della spesa ritenuta ammissibile, per le medie imprese, e del 35% per le piccole e micro imprese.

Nel caso in cui il beneficiario sia un CCN, l'aiuto è concesso nella misura del 50% in applicazione del Regolamento (CE) della Commissione 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore "de minimis".

Si precisa che nel caso di raggruppamento di imprese, il beneficio viene riconosciuto a ciascuna singola impresa partecipante, nel rispetto dei tassi sopra indicati in relazione alla dimensione della stessa.

Azione B

Il contributo consiste in un aiuto diretto alle imprese operanti nel settore del turismo e del commercio nella misura del 50% della spesa complessiva prevista.

La spesa ammissibile non può essere superiore a un importo massimo così definito in base all'oggetto dell'intervento:

- certificazione ISO 14001, ISO 9000, OHSAS 18001: € 20.000
- registrazione EMAS: € 20.000
- certificazione SA 8000: € 15.000
- marchio Ecolabel: € 15.000

In caso di presentazione di un progetto che prevede l'attivazione di più servizi (più tipologie di certificazione), la verifica del rispetto delle suddette soglie avverrà con riferimento ad ogni singolo servizio attivato. Nel caso di raggruppamento di imprese la verifica sarà effettuata in capo a ogni singola impresa e ad ogni singolo servizio.

Azione C

L'agevolazione del progetto di investimento si realizza tramite la concessione di un finanziamento a tasso zero fino al 75% dell'investimento ammissibile, nel limite massimo di Euro 80.000,00, per le imprese commerciali e fino al 40% dell'investimento ammissibile, nel limite massimo di Euro 200.000,00, per le imprese turistiche. L'aiuto è concesso in regime de minimis (Reg. (CE) n. 1998 del 15.12.2006).

Il valore nominale dell'aiuto concesso è pari al totale degli interessi gravanti su analoga operazione di finanziamento, determinati al tasso di riferimento vigente alla data di completamento della domanda. Nella determinazione del tasso di riferimento si applica quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione (2008/C 14/02). L'intensità massima di aiuto, così determinatasi, non potrà comunque essere superiore a 200.000 euro (come stabilito dalla normativa "de minimis". La normativa prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari).

La durata del piano di rientro è prevista in 7 anni, a rate semestrali posticipate costanti con due semestralità di preammortamento aggiuntive al rientro stabilito.

Nella fase di rimborso del finanziamento agevolato il beneficiario può presentare istanza, alternativamente, di rimodulazione del piano di ammortamento o di differimento del pagamento di massimo due rate del piano di ammortamento stesso, con le modalità stabilite nella D.G.R. 295/09.

9. Impegni specifici dei beneficiari

Impegni comuni a tutte le azioni (A, B e C)

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

a) realizzare gli investimenti per i quali è concessa l'agevolazione:

- in conformità all'idea progettuale ammessa;
- nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo sull'ammissibilità delle spese;

b) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto del presente bando;

c) alla realizzazione dei progetti presentati entro e non oltre i successivi 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT e conformemente agli obiettivi previsti;

d) a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di investimento o lotto funzionale, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo prevista per il 31/03/2017 (tale termine è di cinque anni dalla stipula del contratto per l'azione C). Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo, deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati;

e) a dare immediata comunicazione al soggetto gestore, qualora intendano rinunciare al contributo;

f) a comunicare al soggetto gestore tutte le variazioni che possono riguardare: denominazione/ragione sociale e forma giuridica, assetto societario, rappresentanti legali, durata della società, messa in liquidazione della stessa o ogni altro fatto che comporti una modifica delle informazioni fornite in sede di presentazione della domanda ed in particolare dei requisiti previsti per l'accesso ai contributi ovvero che possano interrompere la continuità della gestione aziendale. Il soggetto gestore eventualmente trasmette alla Regione Toscana per gli atti di competenza;

- g) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- h) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente bando;
- i) a comunicare eventuali altri aiuti che si vogliono richiedere in relazione alle stesse tipologie di costi ammissibili, nel rispetto dell'intensità di aiuto prevista dalla normativa sugli aiuti di stato;
- j) a trasmettere al soggetto gestore, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, la documentazione relativa alla rendicontazione dello stesso e la relativa richiesta di saldo;
- k) nel caso di costituendi raggruppamenti di imprese, a far pervenire l'atto formale di costituzione al soggetto gestore entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- l) nel caso di raggruppamenti di imprese, ad assumersi (ogni singolo partecipante al RTI o rete) la responsabilità solidale con le altre imprese associate per tutte le obbligazioni in capo al raggruppamento;
- m) nel caso di raggruppamenti di imprese, poiché il contributo viene erogato in unica soluzione al capofila del raggruppamento, quest'ultimo si impegna a trasferire alle altre imprese beneficiarie del RTI o della rete la quota parte loro spettante dell'agevolazione concessa, in conformità all'atto di approvazione della Regione Toscana.
- n) nel caso di raggruppamenti di imprese, ad assumersi la responsabilità solidale con tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto;
- o) nel caso di raggruppamenti di imprese, ad autorizzare il soggetto capofila in particolare a:
- stipulare in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti il raggruppamento, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ivi compresa la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, ferma la facoltà per ciascun soggetto mandante componente il raggruppamento di provvedere direttamente all'espletamento degli atti contrattuali ed esecutivi necessari per l'attuazione della quota-parte di attività affidata alla propria competenza;
 - incassare le somme dovute, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati ad esso mandatario.
- p) nel caso di raggruppamenti di imprese, a prevedere espressamente nell'Atto costitutivo le prescrizioni indicate alle lettere l), m), n), o) del presente paragrafo.

Per la sola **Azione C**

Il beneficiario si impegna a non alienare nei cinque anni successivi alla concessione del beneficio i beni oggetto di finanziamento e a non variare la destinazione d'uso dell'immobile per tutta la durata del rimborso; nel caso in cui i beni oggetto di investimento venissero alienati a partire dal sesto anno e fino al termine del rimborso, il beneficiario si obbliga a restituire in unica soluzione, al momento dell'alienazione, le rate residue del finanziamento;

Impegni aggiuntivi specifici per le sole azioni A e B

I beneficiari sono inoltre tenuti:

alla realizzazione del progetto presentato in misura non inferiore al 60% del totale delle spese preventivate e ammissibili;

una volta ammessi al finanziamento previsto dal bando e pena la decadenza dal beneficio, a compilare con cadenza bimestrale le schede di monitoraggio richieste, nei tempi e modi stabiliti dalla Regione Toscana (o da altro soggetto/ente a questo autorizzato);

Inoltre, per l'**azione B**, il beneficiario è tenuto all'ottenimento della certificazione, della registrazione o del marchio relativamente al quale ha acquisito la consulenza.

Impegni aggiuntivi specifici per la sola azione C

I beneficiari delle agevolazioni sono inoltre tenuti:

a) a realizzare l'investimento per il quale è concessa l'agevolazione in modo completo.

A tal fine l'intervento si intende completato a condizione che sia stata effettuata una spesa non inferiore al 50% di quella ammessa e che l'opera realizzata sia funzionale e funzionante al momento del saldo del contributo stesso; eventuali deroghe al limite del 50% potranno essere prese in considerazione solo in casi particolari e laddove alla riduzione dell'investimento previsto abbiano contribuito anche cause non dipendenti dalla volontà del beneficiario. La riduzione dell'investimento si deve intendere calcolata sull'intero investimento e non sulle singole voci di spesa ammesse.

I beneficiari potranno richiedere, durante la realizzazione del progetto, con istanza motivata, preventiva autorizzazione al soggetto gestore per variazioni finanziarie significative (oltre il 20% dell'investimento ammesso e fino ad un massimo del 50% dello stesso) o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi;

b) a ottenere tutte le certificazioni/i marchi/le registrazioni indicate nel progetto, per le quali è stato attribuito il punteggio;

c) qualora l'immobile oggetto dell'investimento sia posseduto in forza di contratto di affitto che scade prima del termine del rimborso e il contratto alla scadenza non venga rinnovato, a restituire anticipatamente e in unica soluzione l'ammontare residuo del finanziamento concesso o a trasferire gli obblighi derivanti dalla presente convenzione alla società subentrante nel contratto di affitto, che deve avere i requisiti di accesso al presente bando. Nel caso di affitto, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo di azienda, il nuovo soggetto, purché in possesso dei requisiti previsti dal bando, può richiedere il subentro o l'accollo al finanziamento. Al fine della verifica dei requisiti del nuovo soggetto richiedente, quest'ultimo dovrà presentare la documentazione di cui al successivo paragrafo 11.11 e il soggetto gestore procederà ad effettuare l'esame istruttorio in base a quanto previsto al successivo paragrafo 12. Nel caso in cui il soggetto subentrante non abbia tutti i requisiti previsti, il soggetto gestore procederà all'avvio del procedimento di revoca del diritto al finanziamento agevolato. Infine nel caso in cui il beneficiario sia un'impresa che eserciti l'attività di "Gestione Stabilimenti balneari" (codice ATECORI-2007 93.29.2) e la concessione demaniale per l'esercizio dell'attività non gli venga rinnovata, lo stesso si obbliga a restituire anticipatamente e in unica soluzione l'ammontare residuo del finanziamento concesso o a trasferire gli obblighi derivanti dalla presente convenzione alla società subentrante, previa verifica dei requisiti di accesso al bando come sopra descritta.

10 Cumulo

Azioni A, B e C

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora questo porti a superare l'intensità di aiuto fissata in un regolamento d'esenzione o in una decisione della Commissione.

11 Modalità e termini di presentazione della domanda

Azioni A, B e C

La partecipazione al Bando richiede la compilazione e trasmissione della domanda di finanziamento nei termini e con le modalità di seguito descritte..

Le domande di aiuto sono redatte esclusivamente on line accedendo al sistema informatico al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/BandoGiovaniTurismoCommercio> e dovranno essere firmate digitalmente e inoltrate per via telematica, complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti nei paragrafi successivi, a partire dalle ore 12:00 del 01 settembre 2012 fino alle ore 12.00 del 30 settembre 2012, termine perentorio, pena il non accoglimento delle stesse.

Tali domande si considerano pervenute al soggetto gestore contestualmente alla chiusura della

domanda on-line tramite autenticazione con smart-card (carta dei servizi rilasciata da Infocamere od altro operatore abilitato).

La richiesta di account e password per operare sulla piattaforma di Sviluppo Toscana è validamente inoltrata solo se formulata a partire dalle ore 12 del 20 agosto 2012 e fino al 25 settembre compreso; ad ogni richiesta di account Sviluppo Toscana risponderà entro 48 ore dal ricevimento della richiesta. Alle richieste inoltrate successivamente al termine fissato non verrà rilasciata alcuna abilitazione di accesso alla piattaforma.

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare in domanda. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di contributo dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda domanda di contributo sul sistema informatico.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico di Sviluppo Toscana Spa ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, non saranno considerate ammissibili.

12. Presentazione delle domande di aiuto ed altre comunicazioni

Azioni A, B e C

Il legale rappresentante del soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda di contributo, dovrà richiedere sull'apposita piattaforma di Sviluppo Toscana, il rilascio delle chiavi di accesso al sistema informativo.

Per richiedere l'accesso il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società compilando la scheda on line e allegando (upload), in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. Documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. Codice fiscale/tessera sanitaria in corso di validità del legale rappresentante;
3. Atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e auto dichiarazione di conformità all'originale oppure visura storica aggiornata dell'impresa richiedente il contributo.

In caso di persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto promotore andranno allegati anche:

Documento d'identità in corso di validità del procurato;

Codice fiscale/tessera sanitaria in corso di validità del procurato;

Copia dell'Atto di procura e auto dichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

Sviluppo Toscana S.p.A., verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, invierà le credenziali d'accesso direttamente alla casella di posta elettronica indicata in fase di compilazione. La mail per l'assistenza al bando durante l'apertura, per informazioni e supporto alla compilazione è la seguente: assistentzagiovani@sviluppo.toscana.it; in alternativa è prevista l'assistenza telefonica al nr. di telefono 0585/7981. Per supporto informatico, è a disposizione l'indirizzo e-mail: supportogiovani@sviluppo.toscana.it

12.1 Compilazione domanda di aiuto (da compilare on-line)

12.1.1 Documenti da compilare a pena di inammissibilità della domanda:

Azioni A, B e C

1. Domanda di aiuto (on line)
2. Dichiarazione sostitutiva sullo stato di impresa (da compilare on-line)
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti di impresa (da compilare on-line)

Certificazione sostitutiva di atto notorio sulla regolarità rispetto al DPCM 23/5/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (da compilare on-line)

dichiarazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, artt. 46 e 47 in materia ambientale (da compilare online)

dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali (da compilare online)

Bilancio (da allegare (upload) alla domanda)

- -per le società di capitali: copia dei due bilanci approvati e depositati in CCIAA relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, completi delle rispettive note integrative.
- -per le società di persone e ditte individuali: situazione economica e patrimoniale relativa ai due anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto e copia delle due dichiarazioni dei redditi e IRAP relative ai due anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto;
- -per le società di persone e per le ditte individuali in contabilità semplice: le ultime due dichiarazioni dei redditi;
- -per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

Azione A

A) Scheda Tecnica Progetto (da compilare on-line)

Secondo quanto previsto dalle note tecniche inserite in allegato – (Allegato 1)

B) Relazione illustrativa dei requisiti di innovatività del progetto presentato.

Tale relazione deve argomentare il contenuto di innovatività del progetto con particolare riguardo alle condizioni previste alle lettere da a) ad e) del paragrafo 5 (La descrizione dei requisiti di innovatività del progetto deve essere compilata on-line all'interno del punto "Innovatività" della Scheda Tecnica Progetto, allegando la Relazione illustrativa di dettaglio nella relativa sezione di upload della stessa Scheda Tecnica Progetto).

Azione B

1. Documenti relativi al servizio:

- I. Curriculum vitae degli esperti incaricati, da allegare (upload) alla domanda, sottoscritto da ciascun professionista, datato e redatto nella forma di certificazione sostitutiva di atto notorio (riportando la dicitura "Certificazione sostitutiva di atto notorio (artt. 46 e 47 - D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)" e con allegata copia del documento di identità del dichiarante). I CV degli esperti incaricati devono riportare tutte le informazioni relative alle esperienze professionali svolte, aggiornate alla data di presentazione della domanda di aiuto, e precisare chiaramente la durata temporale delle stesse.
- II. Scheda fornitore da scaricare dal sistema e allegare (upload) alla domanda, predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda on-line contenente l'autocertificazione dell'esperienza maturata. Per le informazioni contenute nell'autocertificazione il fornitore e i clienti del fornitore devono rilasciare autorizzazione al trattamento dati personali (da scaricare dal sistema e allegare (upload) alla domanda) da parte della Regione Toscana e dell'organismo intermedio;
- III. preliminari di contratti o incarichi al fornitore ovvero preventivi, recanti il timbro e la firma del fornitore, con indicazione del relativo costo del servizio da fornire, la categoria del servizio per ciascun soggetto richiedente e i nominativi delle persone incaricate dal fornitore. Le bozze di contratti/lettere d'incarico/preventivi devono obbligatoriamente riportare indicazione dei nominativi degli esperti incaricati dal fornitore, specificando per ognuno di essi il numero di giornate totali, la tariffa giornaliera applicata, l'importo totale della prestazione e la tipologia del servizio (suddiviso, nel caso di più tipologie di certificazione richieste, per tipologia di certificazione).¹ Tali documenti devono essere allegati (upload) alla domanda.

La documentazione elencata sopra è da sottoscrivere a cura di ciascun fornitore del servizio nei confronti dell'impresa – o del raggruppamento – richiedente il contributo.

2. Piano finanziario (da compilare on-line)

Azione C

Documentazione da caricare in upload secondo il modello allegato.

1. scheda tecnica contenente la descrizione, l'importo complessivo dell'investimento e delle singole voci che lo compongono, con indicazione della copertura finanziaria e dell'eventuale conseguente incremento occupazionale (Allegato 2);
2. documentazione relativa all'investimento da realizzare: preventivi, bozze di contratto, lettere di incarico. Tali documenti devono essere in originale o in copia conforme, completi di data, intestati al richiedente, redatti su carta intestata del fornitore e da questi sottoscritti con l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e sconti. Per gli interventi edilizi ed impiantistici, dovrà essere allegato un preventivo dei lavori nella forma di computo metrico a misura (con un massimo del 20% di voci a corpo) utilizzando le voci e i prezzi del Bollettino degli ingegneri della Regione Toscana, con indicazione del bollettino di riferimento.
3. situazione contabile, completa di stato patrimoniale (ove esistente) e di conto economico, aggiornata a data non anteriore a 4 mesi rispetto alla data di presentazione;
4. elenco dei debiti a medio termine, con indicazione della data di scadenza del finanziamento ovvero la dichiarazione attestante l'insussistenza degli stessi;

¹A tal proposito si specifica che il responsabile tecnico del progetto indicato nella Scheda Fornitore, a meno che non sia effettivamente uno degli esperti incaricati dal fornitore, non è sottoposto a valutazione né a rendicontazione, per cui non devono essere allegati il suo CV e la copia del suo documento di identità; inoltre, non dovrà essere inserito il suo nominativo nell'Elenco personale impiegato per il progetto della Scheda Fornitore e non dovranno essere indicati dati a lui relativi nella Scheda Tecnica Progetto e nelle bozze di contratti, lettere di incarico, preventivi.

5. elenco degli affidamenti bancari e dei relativi utilizzi ovvero la dichiarazione attestante l'insussistenza degli stessi;
6. dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto della normativa prevista dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli Aiuti di importanza minore ("de minimis") (Allegato 3);
7. Per le imprese di nuova costituzione (come sopra definite): in aggiunta ai documenti di cui ai punti 3 o 4 o 5 se esistenti, dovrà essere compilato uno specifico modulo (Allegato 4) che consenta al soggetto gestore di effettuare la valutazione sul merito creditizio dell'azienda stessa.

La mancanza anche di uno solo dei documenti da allegare obbligatoriamente, in base a quanto esposto nel presente sottoparagrafo 12.1.1., comporterà la non ammissibilità della domanda presentata.

12.1.2 Ulteriore documentazione finalizzata alla valutazione della domanda e all'attribuzione dei relativi punteggi.

Azioni A e B

Il possesso di eventuali requisiti di premialità deve essere dichiarato on-line all'interno del punto "Premialità" della Scheda Tecnica Progetto, allegando eventuale documentazione di supporto nella relativa sezione di upload della stessa Scheda Tecnica Progetto.

In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiante.

Nello specifico, sono da allegare:

1. Documentazione comprovante il possesso di eventuali requisiti di premialità.
2. Nel caso di raggruppamenti di imprese: se già costituiti, allegare (upload) copia dell'atto di costituzione formale; se costituendi, Dichiarazione di impegno di tutti i partner a costituire il raggruppamento e impegno del capofila a trasferire agli altri beneficiari del raggruppamento la quota parte dell'agevolazione concessa (da compilare on-line).

Tutta la documentazione richiesta dal bando deve essere compilata e allegata (upload) secondo le istruzioni e le modalità previste dalla piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A.

Per i CCN la documentazione deve essere presentata dal rappresentante legale del CCN che ne risponde come unico beneficiario; nel caso di raggruppamenti di imprese, la documentazione indicata al precedente punto 1 è sottoscritta da ciascuna impresa partecipante al raggruppamento e presentata dal capofila per conto proprio e di tutti gli altri indicandola all'interno della Scheda Tecnica Progetto.

Azione C

Ai fini della valutazione della domanda di aiuto e dell'attribuzione del punteggio per la formazione della graduatoria, le imprese dovranno inoltre presentare:

- 1 certificazioni ambientali, sociali, di qualità e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Ecolabel, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, SA 8000, OHSAS 18001) ovvero, in caso di avvio

delle procedure per il loro ottenimento, lettera di incarico con accettazione da parte del fornitore incaricato;

- 2 dichiarazione a firma di un tecnico abilitato relativa al punteggio attribuibile per interventi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico con allegata tutta la documentazione che supporti quanto dichiarato.

Si fa riferimento alle "Linee guida per la valutazione della qualità ambientale ed energetica degli edifici in Toscana" approvate con DGR del 28.2.2005 n. 322 e modificate con DGR del 3.4.2006 n. 218. In particolare si fa riferimento agli interventi relativi alle aree 2 - "Risparmio di risorse" e 4 - "Qualità ambiente esterno" delle suddette Linee guida; verranno pertanto prese in considerazione le seguenti schede: 2.1 Isolamento termico; 2.2 Sistemi solari passivi; 2.3 Produzione acqua calda; 2.4 Fonti rinnovabili; 2.5 Riduzione consumi idrici; 4.6 Inerzia termica;

I punteggi dovranno essere attribuiti ai sensi del "Sistema di attribuzione dei punteggi ai requisiti per la certificazione energetico ambientale di un edificio", allegato B alla citata DGR n. 322/05, e valutati secondo il "Sistema di pesatura delle schede dei requisiti", allegato C alla stessa;

- 3 dichiarazione che l'investimento e' localizzato nel territorio di un comune montano o svantaggiato (ai sensi della Dir. UE n. 75/268). Nel caso di comuni parzialmente montani o svantaggiati verrà verificata l'effettiva localizzazione dell'intervento nella parte di territorio dichiarato montano o svantaggiato;
- 4 dichiarazione che l'investimento e' localizzato nei territori termali, come definiti dall'art. 1 lett. f) di cui alla legge n. 323 del 24.10.2000;
- 5 certificazione, da parte dell'Amministrazione comunale territorialmente competente, che attesti l'eventuale appartenenza dell'impresa alle categorie dell'Emporio polifunzionale e/o di negozio o mercato storico o di tradizione;
- 6 certificazione da parte dei Centri di Assistenza Tecnica (CAT) ex art. 23 del D. Lgs. 114/98 ed autorizzati dalla Regione Toscana che attestino l'eventuale adesione dell'impresa a Centri Commerciali Naturali.

Per tutte e tre le azioni, in caso di presentazione di progetto integrato su più linee di intervento, dovrà essere presentata una relazione dettagliata che illustri la modalità con cui si realizza l'integrazione, la sua coerenza e gli obiettivi finali attesi.

Tale documento, redatto in forma libera, dovrà essere caricato in upload sulla piattaforma.

13. Istruttoria e selezione dei progetti

L'attività di istruttoria è svolta dal soggetto gestore ed è tesa a:

- 1) verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi e di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità all'agevolazione, nonché la completezza e l'idoneità della documentazione presentata dai proponenti;
- 2) per le sole imprese che abbiano superato la verifica di ammissibilità di cui al punto 1), ad attribuire i punteggi come meglio specificato al successivo paragrafo 14.

Per la **sola azione C**, il passaggio alla fase 2 dell'istruttoria subordinata alla verifica della capacità dell'impresa di rimborsare il finanziamento (merito creditizio); nel caso in cui il merito di credito dell'impresa sia valutato insufficiente per l'importo richiesto dall'impresa il soggetto gestore procederà a rettificare d'ufficio l'importo concedibile. ,

A tal fine, preliminarmente è verificato il possesso del seguente parametro (per le sole imprese in contabilità ordinaria e costituite da oltre 24 mesi alla data della presentazione della domanda):

- il rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo, che non può risultare inferiore al 5% con riferimento all'ultimo bilancio approvato; per le società di persone e le imprese individuali il patrimonio netto è considerato integrato con il patrimonio dei soci e del titolare, ridotto dei prelevamenti dei soci o del titolare;
L'impresa dal cui ultimo bilancio approvato risulti un rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo inferiore al 5% è ammissibile al finanziamento a condizione che, contestualmente alla data della domanda, produca:
 1. idonea documentazione comprovante che il necessario incremento del patrimonio netto sia avvenuto, tramite apporto dei soci, successivamente alla chiusura dell'ultimo esercizio;
 2. uno stato patrimoniale aggiornato da cui risulti un rapporto tra patrimonio netto e totale dell'attivo non inferiore al 5%;

Successivamente il soggetto gestore valuta la consistenza patrimoniale, la redditività, la capacità gestionale dell'impresa e la possibilità di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere, agli impegni derivanti dall'aiuto rimborsabile richiesto.

Qualora il merito di credito sia desumibile solo a seguito di valutazione prospettica (come nel caso di imprese neocostituite), il soggetto gestore procede a valutare una relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, redatta sullo specifico modulo (Allegato 4). I contenuti della relazione sono i seguenti:

1. precedenti esperienze dei soci e degli amministratori dell'impresa beneficiaria;
2. breve storia dell'impresa beneficiaria e prospettive di sviluppo con indicazione delle motivazioni che sono alla base della nuova iniziativa o dell'operazione di ristrutturazione aziendale;
3. descrizione del prodotto o servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare;
4. valutazione del vantaggio competitivo del prodotto o servizio offerti dall'impresa beneficiaria, con indicazione dei principali concorrenti e della quota di mercato da essi coperta;
5. struttura organizzativa dell'impresa beneficiaria con indicazione del numero dei dipendenti previsto diviso per funzione ricoperta;
6. descrizione delle caratteristiche e delle fasi del processo produttivo;
7. descrizione del mercato di approvvigionamento delle materie prime con indicazione del potere contrattuale dei principali fornitori e dei tempi medi di pagamento previsti;
8. descrizione del mercato di sbocco (dimensioni, andamento storico e previsioni) con indicazione della tipologia della clientela, dei principali clienti, dei contratti o commesse già acquisiti o da acquisire;
9. descrizione del posizionamento sul mercato del prodotto o servizio, del sistema dei prezzi, dei canali distributivi e delle politiche di vendita.

Si tratta della stessa relazione richiesta alle imprese costituite da meno di 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, sulla base della quale è effettuata la valutazione del merito di credito.

La valutazione del merito di credito come descritto sopra condurrà all'assegnazione di un Rating (interno del soggetto gestore)

I finanziamenti sono deliberati favorevolmente e/o condizionati al rispetto di eventuali vincoli posti a seguito della valutazione di merito di credito. Tali condizioni verranno comunicate dal soggetto gestore, successivamente all'approvazione della graduatoria della Regione Toscana, e verificate al momento della rendicontazione.

L'impresa potrà richiedere il riesame delle condizioni poste previa trasmissione di ulteriore documentazione che attesti il superamento dei vincoli posti.

Qualora il soggetto gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento dei dati previsti, tranne quelli definiti obbligatori ai sensi del punto 12.1.1, ovvero i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, tali dati/informazioni/rettifiche dovranno essere forniti, mediante raccomandata AR, entro il termine fissato dal soggetto gestore nella lettera di richiesta.

In ogni caso, il mancato invio della documentazione integrativa richiesta entro il termine stabilito verrà interpretato come rinuncia del soggetto richiedente ad integrare la documentazione richiesta. La domanda sarà pertanto valutata sulla base dei documenti già in possesso del soggetto gestore.

Il soggetto richiedente si impegna a indicare tempestivamente al soggetto gestore il recapito presso il quale inviare ogni comunicazione e ogni variazione dello stesso, sollevandoli da ogni responsabilità in caso di omissione o errata indicazione.

Per la sola attribuzione del punteggio premiale ai fini dell'integrazione (come descritto nel successivo paragrafo 15 – “premierità”) è prevista da parte della Regione Toscana la nomina di una commissione di valutazione dei progetti.

La Commissione valuterà i progetti con riferimento al livello di integrazione delle proposte progettuali.

La valutazione dell'integrazione avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio premiale che valorizza il concorso di un'idea progettuale al raggiungimento di un obiettivo generale integrato articolato in progetti presentati dal medesimo soggetto sulle linee di intervento 1.3 c) e/o 1.3 e) e/o 1.5.d) del POR CReO e/o sull'Azione 4.1.2 del PAR FAS.

La coerenza tra le singole proposte progettuali per il raggiungimento di un obiettivo generale integrato deve essere dimostrata in sede di predisposizione delle domande.

Il livello di coerenza generale a livello di progetto integrato è uno degli elementi di valutazione in sede di attribuzione dei punteggi premiali per l'integrazione.

Le proposte progettuali possono anche insistere su una sola linea di intervento/Azione tra quelle delineate; in quest'ultimo caso non verrà attribuito nessun punteggio premiale per l'integrazione.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione integrata è nominata con atto del Coordinatore d'Area Giunta Regionale (L.R. 1/2009 -Art. 6) Area di coordinamento turismo, commercio e terziario ed è composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale individuati nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla Deliberazione di giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

14. Formazione della graduatoria

La graduatoria delle imprese ammesse a contributo è predisposta sulla base dei criteri di selezione e premierità indicati al successivo paragrafo 14 e dei relativi punteggi.

Il soggetto gestore formula alla Regione Toscana, per ciascuna azione prevista dal presente bando, una proposta di graduatoria (due per la sola azione C: una per il settore commercio ed una per il settore turismo), entro 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione della domanda, con allegati gli elenchi dei soggetti da ammettere e da escludere, e le trasmette alla Regione Toscana.

La Regione provvede, con Decreto del Dirigente responsabile del Settore “Disciplina, politiche ed incentivi del commercio e attività terziarie”, ad approvare le graduatorie ed a pubblicarle sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Successivamente il soggetto gestore comunica in forma scritta ai richiedenti l'ammissione

all'agevolazione ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 30 giorni dalla data di certificazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria. In caso di ammissione al contributo, saranno comunicate al beneficiario le disposizioni specifiche di realizzazione delle attività, di erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese.

Il soggetto gestore provvede all'effettuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazioni di cui al DPR 445/2000; tali controlli, disciplinati dalla "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa" approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1058/2001, saranno effettuati sul 10% delle domande ammesse all'agevolazione.

Inoltre, relativamente alle azioni A e B, il soggetto gestore in ultimo provvede all'inserimento dei beneficiari, della denominazione dell'operazione finanziata e dell'importo del finanziamento pubblico assegnato nell'elenco di cui all'art. 7 comma 2 del Reg. CE 1828/2006.

15. Criteri di valutazione

La valutazione delle domande pervenute verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione di seguito descritti.

Azione A

Criterio di valutazione	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Validità tecnica (max 15 punti)	Innovatività degli aspetti tecnici della proposta e loro fattibilità	Alto	15
		Medio	6
		Basso	3
Validità economica del progetto (max 25 punti)	coerenza tra i costi e i risultati attesi: Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero $PN/(CP-c)$.	Oltre 40%	25
		35 – 40%	16
		30 – 35%	7
Rilevanza (max 10 punti)	importanza del progetto rispetto alla realtà aziendale nel rispetto della sostenibilità finanziaria: Partecipazione finanziaria del soggetto proponente, data dal rapporto percentuale mezzi propri/ investimento totale ammesso	25 – 40%	2
		Oltre 40% e fino a 55 %	5
		Oltre 55%	10
Interventi che prevedono al termine dell'operazione il			5

conseguimento di certificazione/gestione ambientale (ISO 14001, EMAS) e/o certificazione di prodotto (Ecolabel, EPD etc.)			
Possesso della certificazione di responsabilità sociale SA 8000			5
Possesso della certificazione OHSAS 18001 (sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori)			5
Adozione di altri strumenti di responsabilità sociale di impresa riconducibili a standard internazionali			4

Nel caso di RTI o reti d'impresa, per la valutazione della "validità economica" e della "Rilevanza" del progetto i criteri saranno applicati con riferimento a ciascuna impresa partecipante ed il punteggio attribuito al RTI o rete sarà quello medio conseguito dalle imprese partecipanti.

Premialità

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione (max 10 punti)	Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento,, apprendimento tramite learning by doing.)	4
	aumento degli addetti	4
	aumento degli addetti laureati nella fase di implementazione del progetto	2
Contributo alla promozione e qualificazione femminile (max 10 punti)	Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale femminile addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento,, apprendimento tramite learning by doing.)	4
	Aumento degli addetti femminili	4
	Aumento degli addetti femminili laureati nella fase di implementazione del progetto	2
Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete (max 10 punti)	progetti presentati da raggruppamenti di imprese	6
	Coerenza del progetto con il Piano Operativo della "Via Francigena 2012-2014" (Presenza d'atto/manifestazione di interesse da parte di almeno un comune coinvolto)	4

In merito al contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione e dell'occupazione femminile, dovrà essere allegata idonea documentazione che dettagli e attesti in che modo si

realizzerà l'aumento della qualificazione del personale (nel caso di corsi di formazione previsti, dovranno essere fornite informazioni dettagliate circa tali corsi, i loro contenuti e obiettivi).

Nel caso di RTI o reti d'impresa, i punteggi relativi alla sussistenza dei requisiti di premialità saranno assegnati solo nel caso in cui posseduti dalla maggioranza delle imprese partecipanti al raggruppamento.

Premialità per l'integrazione

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
<p>Concorso del progetto al raggiungimento di un obiettivo generale integrato articolato in progetti presentati dal medesimo soggetto sulle linee di intervento 1.3 c) (Azione B) e/o e/o 1.5.d) del POR CReO e/o sull'Azione 4.1.2 del PAR FAS (Azione C).</p> <p>La premialità opera solamente qualora il progetto superi la soglia del 50% dei punti attribuibili in sede di valutazione tecnica.</p>	<p>- Se il progetto è integrato con un altro progetto, il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica viene aumentato del 15%;</p> <p>- Se il progetto è integrato con due altri progetti, il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica viene aumentato del 25%;</p> <p>- Se il progetto è integrato con tre altri progetti, il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica viene aumentato del 35%.</p>	0-24 punti

Azione B

Criterio di valutazione	Parametro di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Validità tecnica (max 22 punti)	Innovatività degli aspetti tecnici della proposta e loro fattibilità	Alta	22
		Media	15
		Bassa	5
Validità economica del progetto (max 25 punti)	coerenza tra i costi e i risultati attesi: Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero $PN/(CP-C)$.	Oltre 40 %	25
		Oltre 35 e fino a 40%	16
		30 – 35%	7
Rilevanza (max 10 punti)	importanza del progetto rispetto alla realtà aziendale nel rispetto della sostenibilità finanziaria: Partecipazione finanziaria del soggetto proponente, data dal rapporto percentuale mezzi propri/ investimento totale ammesso	25 – 40%	2
		Oltre 40 e fino a 55%	5
		Oltre 55%	10

Nel caso di RTI o reti d'impresa, per la valutazione della "validità economica" e della "Rilevanza" del progetto i criteri saranno applicati con riferimento a ciascuna impresa partecipante ed il punteggio attribuito al RTI o rete sarà quello medio conseguito dalle imprese partecipanti.

Premialità

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione (max 10 punti)	Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento, apprendimento tramite learning by doing.)	6
	aumento degli addetti laureati nella fase di implementazione del progetto	4
Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione femminile (max 10 punti)	Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale femminile addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento, apprendimento tramite learning by doing.)	6
	aumento degli addetti femminili laureati nella fase di implementazione del progetto	4
Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete (max 10 punti)	progetti presentati da raggruppamenti di imprese	6
	Coerenza del progetto con il Piano Operativo della "Via Francigena 2012-2014" (Presenza d'atto/manifestazione di interesse da parte di almeno un comune coinvolto)	4

In merito al contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione e dell'occupazione femminile, dovrà essere allegata idonea documentazione che dettagli e attesti in che modo si realizzerà l'aumento della qualificazione del personale (nel caso di corsi di formazione previsti, dovranno essere fornite informazioni dettagliate circa tali corsi, i loro contenuti e obiettivi).

Nel caso di RTI o reti d'impresa, i punteggi relativi alla sussistenza dei requisiti di premialità saranno assegnati solo nel caso in cui posseduti dalla maggioranza delle imprese partecipanti al raggruppamento.

Premialità per l'integrazione

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Concorso del progetto al raggiungimento di un obiettivo generale integrato articolato in progetti presentati dal medesimo soggetto sulle linee di intervento 1.3 e) (Azione A) e/o 1.5.d) del POR CReO e/o sull'Azione 4.1.2 del PAR FAS (Azione C). La premialità opera solamente qualora il progetto superi la soglia del 50% dei punti attribuibili in sede di valutazione tecnica.	<ul style="list-style-type: none"> - Se il progetto è integrato con un altro progetto, il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica viene aumentato del 15%; - Se il progetto è integrato con due altri progetti, il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica viene aumentato del 25%; - Se il progetto è integrato con tre altri progetti, il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica viene aumentato del 35%. 	0-20 punti

Azione C

“AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE COMMERCIALI”

1. Possesso ovvero avvio da parte dell'impresa delle procedure per l'ottenimento delle seguenti certificazioni: - EMAS - ISO 14001 - SA8000 - ISO 9000 - OHSAS 18001	Punti 3 per ciascuna certificazione
2. progetti realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" approvate con delibera di GR n. 322 del 28.2.2005 e modificate con delibera GR n. 218 del 3.4.2006, ed in particolare con riferimento alle schede 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 4.6	Fino a punti 13*
3. investimento localizzato nel territorio di un comune montano o svantaggiato (ai sensi della Dir. UE n. 75/268)	punti 2
4. investimento localizzato nei territori termali, come definiti dall'art. 1 lett. f) di cui alla legge n. 323 del 24.10.2000	punti 2
5. appartenenza dell'impresa alle categorie dell'Emporio polifunzionale e/o di negozio o mercato storico o di tradizione	punti 2
6. adesione dell'impresa a Centri Commerciali Naturali	punti 2

*si veda la specifica tabella di dettaglio (Allegato 5)

“AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL TURISMO”

1. Possesso ovvero avvio da parte dell'impresa delle procedure per l'ottenimento delle seguenti certificazioni - ECOLABEL - EMAS - ISO 14001 - SA8000 - ISO 9000 - OHSAS 18001	Punti 3 per ciascuna certificazione
2. Progetti realizzati utilizzando metodi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico, ai sensi delle "Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana" approvate con delibera di GR n. 322 del 28.2.2005 e modificate con delibera GR n. 218 del 3.4.2006, ed in particolare con riferimento alle schede 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 4.6	Fino a punti 13*
3. investimento localizzato nel territorio di un comune montano o	punti 2

svantaggiato (ai sensi della Dir. UE n. 75/268)	
4. investimento localizzato nei territori termali, come definiti dall'art. 1 lett. f) di cui alla legge n. 323 del 24.10.2000	punti 2

*si veda la specifica tabella di dettaglio (Allegato 5)

Nel caso di RTI o reti d'impresa, la valutazione avverrà applicando i criteri di cui sopra con riferimento a ciascuna impresa partecipante ed il punteggio attribuito al RTI o rete sarà quello medio conseguito dalle imprese partecipanti.

Premialità per l'integrazione

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Concorso del progetto al raggiungimento di un obiettivo generale integrato articolato in progetti presentati dal medesimo soggetto sulle linee di intervento 1.3 c) (azione B) e/o 1.3 (azione A) e) e/o 1.5.d) del POR CReO. La premialità opera solamente qualora il progetto superi la soglia del 50% dei punti attribuibili in sede di valutazione tecnica.	- Se il progetto è integrato con un altro progetto, il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica viene aumentato del 15%; - Se il progetto è integrato con due altri progetti, il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica viene aumentato del 25%; - Se il progetto è integrato con tre altri progetti, il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica viene aumentato del 35%.	0-13 punti

15.1 Parità di punteggi

Sulla scorta dei punteggi assegnati come sopra illustrato, sarà predisposta la graduatoria delle domande pervenute.

Le proposte progettuali verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio, la graduatoria sarà definita:

- per le azioni A e B in base alla data di presentazione della domanda ovvero nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa;
- per l'azione C la graduatoria sarà definita in base ai seguenti criteri di premialità nell'ordine indicato:
 1. attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete con particolare riferimento alla coerenza del progetto con il Piano Operativo della "Via Francigena 2012-2014" (Allegare presa d'atto/manifestazione di interesse da parte di almeno un comune coinvolto per aver riconosciuta la premialità);
 2. incremento occupazionale previsto dal progetto;
 3. maggiore entità dell'investimento ammissibile.

16. Modalità di erogazione

Azione A

Il contributo viene erogato a seguito di domanda di pagamento da parte dell'impresa utilmente collocata in graduatoria; il pagamento può essere a titolo di anticipo o a titolo di saldo.

L'erogazione del contributo può avvenire con le seguenti modalità:

1. erogazione del saldo a conclusione dei lavori;
2. erogazione di un anticipo dell'80% del contributo concesso, poi erogazione del restante 20% a saldo a conclusione dei lavori.

Le domande di pagamento devono pervenire:

- a) se a titolo di anticipo entro 2 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- b) se a titolo di saldo entro 30gg dal termine previsto per la realizzazione del progetto.

Alla domanda di pagamento a titolo di anticipo deve essere allegata, in originale, idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore dell'Organismo Pagatore ARTEA, presentata secondo il modello inserito nel sistema informatico, insieme all'indicazione dei dati per l'accredito bancario/postale. Tale garanzia deve essere rilasciata da istituti bancari facenti parte dell'ABI e da Compagnie Assicuratrici iscritte nella Sezione I dell'Albo delle Imprese dell'ISVAP, deve coprire l'importo chiesto in anticipo più il 10% ed avere scadenza almeno sei mesi dopo il termine previsto dei lavori. È inoltre richiesto che sia rilasciata nella forma dell'atto pubblico ovvero della scrittura privata autenticata e che prima di procedere al pagamento del contributo, la garanzia fideiussoria richiesta debba essere validata tramite dichiarazione rilasciata dalla Direzione Generale dell'Istituto emittente, ferma restando comunque la facoltà del Dirigente responsabile del procedimento di pagamento di dare prosecuzione al procedimento stesso, nei casi in cui, in deroga alla citata validazione, scadano i termini ultimi per il pagamento di un contributo.

Azione B

Il contributo viene erogato a seguito di domanda di pagamento da parte dell'impresa utilmente collocata in graduatoria a seguito di ammissione della domanda di aiuto.

Il contributo assegnato viene erogato solo a saldo, dopo la completa realizzazione del progetto, e la relativa domanda di pagamento deve essere presentata entro 30 giorni dal termine previsto per la conclusione dell'intervento.

Azioni A e B

La presentazione della domanda di pagamento dopo i termini sopra precisati, e comunque non oltre i successivi 30 giorni di calendario dagli stessi, comporta una riduzione del contributo assegnato, pari all'1%, per ogni giorno di calendario di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i trenta giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.

Nel caso in cui la domanda di pagamento, o la documentazione di corredo inviata al soggetto gestore non sia completa, l'ufficio istruttore invia una richiesta di integrazioni della domanda; entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta (fa fede la data attestata nella ricevuta di ritorno), il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate dei documenti richiesti, pena la decadenza del beneficio accordato.

Nel caso di raggruppamenti di imprese, la richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata dal capofila del raggruppamento, in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti. In questo caso il contributo sarà erogato al capofila del raggruppamento, che dovrà successivamente trasferire il contributo ai partner sulla base dell'articolazione della spesa sostenuta e rendicontata da ciascuna impresa, pena la revoca del contributo stesso.

Resta inteso che eventuali rimodulazioni della spesa tra i partecipanti al raggruppamento non potranno in alcun modo incrementare sull'importo del contributo assegnato a ciascuna impresa.

La domanda di pagamento deve essere inoltrata sulla piattaforma di ARTEA.

Nella domanda di pagamento a titolo di saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute. A tal fine occorre inserire nel sistema informatico, come detto sopra, i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dal DAR sull'ammissibilità delle spese.

Di seguito viene elencata la documentazione necessaria per la relativa istruttoria, documentazione che deve essere fornita all'organismo intermedio con le modalità e nei termini indicati.

A. Relazione di progetto

Tale relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (ovvero dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento) e deve contenere una descrizione puntuale:

- delle attività svolte, strettamente riferite alla realtà dell'unità locale destinataria dell'intervento, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;
- dei risultati prodotti (per la sola **azione A**: con particolare riferimento agli elementi di innovatività del progetto);
- dei tempi di attuazione;
- delle modalità di realizzazione del progetto.

B. Rendicontazione di spesa

La rendicontazione di spesa deve contenere:

- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- fatture riportanti: dicitura del progetto, oggetto dell'attività ed eventuale risultato prodotto, annullate mediante apposizione del timbro riportante la seguente dicitura nonché della dicitura "POR CREO FESR 2007/2013 - Linea 1.3.e (per **Azione A**) Linea 1.3c (per **Azione B**)- Progetto integrato GiovaniSi - Spesa rendicontata imputata al progetto per Euro..... Rendicontazione effettuata in data.....";

Relativamente alle spese di personale, occorre presentare un prospetto riepilogativo per ciascuna unità di personale impiegata nel progetto che riporti: nominativo, qualifica/mansione, numero di ore di impiego nel progetto, dettaglio dei compiti assegnati nell'ambito del progetto, costo medio orario, costo totale. Il costo medio orario si calcola come retribuzione percepita da ciascuna unità di personale (indicata nel CUD o nelle buste paga) a cui si aggiungono i costi a carico dell'azienda (inps, inail, quota TFR, etc.), divisa per il numero di ore lavorate all'anno.

Dovrà inoltre essere trasmessa copia di tutta la documentazione necessaria a determinare il costo del personale a carico dell'impresa: CUD o buste paga dell'anno, documentazione attestante l'importo dei contributi assicurativi, previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

In merito ai costi degli strumenti e attrezzature TIC, occorre documentare con relativa fattura il costo di acquisto del bene e giustificare la relativa aliquota di ammortamento applicata;

- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

Per le spese relative al personale, oltre alla documentazione relativa al pagamento delle buste paga, occorre presentare copia dei moduli F24 presentati per il pagamento dei contributi.

C. Dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di ammissione.

D. Eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute

Eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per lo stesse spese oggetto del progetto di investimento nel caso in cui si superi il massimale stabilito nel presente bando.

E. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'attribuzione del punteggio premiante.

Nel caso di raggruppamenti di imprese, la documentazione deve essere prodotta con riferimento a ciascuna impresa partecipante al raggruppamento e presentata dal capofila per conto proprio e di tutti gli altri.

F. Lettere di incarico o contratti (per la sola Azione B)

Lettera di incarico o contratto di collaborazione, con descrizione dettagliata del servizio, in particolare: titolo del progetto, apposita dicitura "Intervento cofinanziato con fondi FESR di cui al POR CREO Regione Toscana 2007-2013 - linea di intervento 1.3.C – Progetto integrato GiovaniSi", oggetto dell'attività, risultati previsti, compenso pattuito (determinato dal prodotto tra numero di giornate/uomo e tariffa giornaliera media).

Azione C

L'erogazione del finanziamento spettante al beneficiario è disposta con decreto della Regione Toscana ed è subordinata alla stipula di un contratto secondo lo schema approvato dalla Regione Toscana.

Il finanziamento a tasso zero potrà essere erogato alle imprese beneficiarie a seguito di presentazione di richiesta di erogazione al soggetto gestore con le seguenti modalità:

a) richiesta di erogazione con anticipo del 50% del finanziamento a tasso zero, redatta sull'apposito modulo disponibile sul sito del soggetto gestore, corredata da garanzia fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B., dell'anticipo concesso conforme allo schema approvato dalla Giunta Regionale, a garanzia della realizzazione dell'investimento ammesso, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data della rendicontazione finale dell'investimento compreso le eventuali proroghe.

L'erogazione è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale oltre, ove necessario, anche al rispetto della normativa antimafia.

Il restante 50% del finanziamento, verrà erogato alla conclusione del programma di investimento, secondo le modalità previste al successivo punto b).

b) richiesta di erogazione del finanziamento a tasso zero con rendicontazione finale dell'investimento, redatta sull'apposito modulo disponibile sul sito del soggetto gestore, corredata dalla seguente documentazione:

- I. nel caso di interventi che richiedano titolo edilizio, da una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la corrispondenza dei lavori e delle spese alle opere dichiarate nella domanda di ammissione e copia della certificazione di agibilità/abitabilità o dichiarazione del direttore dei lavori, così come previsto dalla vigente normativa, nel caso di interventi strutturali;
- II. documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente), in copia conforme, sui cui originali dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura "FAS 2007-2013 - Linea 4.1.2 - Azione 2.1 (ovvero Azione 2.2), progetto integrato GiovaniSi - Spesa rendicontata e imputata al progetto (indicare codice identificativo del progetto) per Euro..... Rendicontazione effettuata in data";
- III. documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;
- IV. relazione finale. Tale relazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, deve contenere una descrizione puntuale:
 - delle attività svolte, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;
 - dei risultati prodotti;
 - dei tempi di attuazione delle attività realizzate;

V. nel caso di attribuzione di punteggio di priorità relativo a certificazioni non possedute al momento della domanda ma per le quali si erano già avviate le procedure per l'ottenimento, copia dell'attestato rilasciato con l'ottenimento della certificazione. A tale scopo può essere sufficiente anche l'attestato provvisorio rilasciato dall'ente preposto ovvero la dichiarazione di avvenuto completamento dell'iter previsto, resa da parte del consulente che ha curato la pratica; in entrambi i casi l'attestato definitivo di ottenimento della certificazione dovrà essere presentato al soggetto gestore entro e non oltre 12 mesi dalla rendicontazione finale dell'intervento;

VI. nel caso di dichiarazione di incremento occupazionale, documentazione attestante la realizzazione dello stesso nel periodo che decorre dalla presentazione della domanda alla realizzazione del progetto;

L'erogazione è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale oltre, ove necessario, anche al rispetto della normativa antimafia.

17. Revoca e recupero

17.1 Revoca

Azioni A, B e C

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, ovvero l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità, compresi quelli relativi alla formazione dell'ordine della graduatoria nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) messa in liquidazione della società;
- e) qualora dalle verifiche e dai controlli effettuati emerga che il beneficiario si trova in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettera da a) a m), D.Lgs. n. 163/06 e in particolare:

- l'impresa si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei suoi confronti è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- nei suoi confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- nei suoi confronti è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
 - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
 - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
 - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
 - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

Azione C

Inoltre, per l'azione C, si procede a revoca del contributo qualora l'impresa si verifichi una delle seguenti ipotesi:

1. nel caso di mancato pagamento di una rata entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza senza che il beneficiario abbia fatto richiesta di rimodulazione del piano di rientro o di differimento del pagamento;
2. i beni acquistati con l'intervento agevolativo sono alienati, ceduti o distratti entro i 5 anni successivi alla conclusione del programma di investimento (intesa come data di presentazione della rendicontazione finale);
3. inerzia del beneficiario ovvero realizzazione parziale o difforme da quella autorizzata, tenuto conto dei limiti indicati nel precedente paragrafo 9.

17.2 Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento del finanziamento concesso.

Nel caso in cui si verifichi una o più circostanze fra quelle sopra elencate, la Regione Toscana, direttamente o tramite l'Organismo Intermedio, ai sensi della legge 241/90 articolo 8, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti.

Ai destinatari viene assegnato un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La Regione Toscana, esamina gli eventuali scritti difensivi e, direttamente o tramite il soggetto gestore, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati; in caso contrario determina, con provvedimento motivato, la revoca totale del finanziamento concesso.

In seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

17.3 Recupero

Nel caso in cui la Regione Toscana emani il provvedimento di revoca dell'aiuto, l'importo da recuperare in caso di erogazioni già avvenute, è pari alle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente.

Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate e degli interessi maturati calcolati come sopra detto.

Nel caso siano riscontrate dichiarazioni non veritiere oppure la mancanza dei requisiti essenziali di accesso al bando oppure l'irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca del finanziamento sarà disposta la restituzione delle somme erogate con l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9 L.R. 35/2000).

Decorso trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana, tramite gli uffici preposti, provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o all'iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

18. Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. I Responsabili del trattamento dati sono il Responsabile del Settore "Disciplina politiche e incentivi del commercio e attività terziarie" della Regione Toscana ed i direttori di Sviluppo Toscana Spa e di Fidi Toscana SpA, ognuno per quanto di propria competenza.

19. Rispetto della normativa comunitaria

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea, che vadano a modificare le previsioni del presente Bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposito atto di modifica del Bando stesso da pubblicarsi sul BURT ed avranno efficacia retroattiva sin dal momento della pubblicazione del Bando.

Allegato esplicativo della scheda tecnica di progetto

Unitamente alla Scheda Tecnica Progetto deve essere obbligatoriamente compilata on-line la Scheda di dettaglio del quadro economico, da compilare per tutte le voci di spesa previste dal piano finanziario presentato dall'impresa. A tale scheda devono essere obbligatoriamente allegati i preventivi delle risorse utilizzate per il progetto. Per preventivi si intendono: i preventivi veri e propri, i prospetti di quantificazione dei costi di ammortamento e i dettagli esplicativi relativi a tutte le voci di spesa previste dal piano finanziario presentato dall'impresa, secondo le specifiche di seguito riportate.

1) Per quanto riguarda le spese di personale di cui al punto I del paragrafo 5, il dettaglio esplicativo, da compilare esclusivamente on-line all'interno della Scheda di dettaglio del quadro economico, deve obbligatoriamente indicare nome e cognome di tutti i dipendenti impiegati nel progetto, mansione, numero di ore previste di impiego nel progetto, descrizione dettagliata dei compiti assegnati nell'ambito del progetto, costo medio orario², costo totale per ciascun dipendente. In aggiunta dovranno essere obbligatoriamente allegati i curricula vitae, sottoscritti e datati di tutto il personale impiegato, elencato nel dettaglio esplicativo, completi di tutte le informazioni relative all'esperienza professionale svolta e al programma d'istruzione completato, aggiornate alla data di presentazione della domanda di aiuto. I curricula vitae di tutto il personale impiegato e la descrizione dettagliata dei compiti assegnati nell'ambito del progetto devono essere allegati nelle relative sezioni di upload della Scheda di dettaglio del quadro economico.

2) Per quanto riguarda i costi degli strumenti e delle attrezzature di cui al punto II del paragrafo 5, dovranno essere obbligatoriamente allegati il/i preventivo/i recante/i timbro e firma del fornitore e il prospetto di quantificazione dei costi di ammortamento, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. I preventivi e il prospetto di quantificazione dei costi di ammortamento devono essere allegati nella relativa sezione di upload della Scheda di dettaglio del quadro economico.

3) Per quanto riguarda i costi dei fabbricati e dei terreni di cui al punto III del paragrafo 5 il dettaglio esplicativo, da compilare esclusivamente on-line all'interno della Scheda di dettaglio del quadro economico, deve obbligatoriamente indicare i costi di ammortamento, corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.

4) Per quanto riguarda i costi dell'innovazione contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti e dei servizi di consulenza di cui al punto IV del paragrafo 5 dovrà essere obbligatoriamente allegato il/i preventivo/i recante/i timbro e firma del fornitore. I preventivi devono essere allegati nella relativa sezione di upload della Scheda di dettaglio del quadro economico.

5) Per quanto riguarda le spese generali supplementari di cui al punto V del paragrafo 5 il dettaglio esplicativo, da compilare esclusivamente on-line all'interno della Scheda di dettaglio del quadro economico, deve obbligatoriamente indicare la tipologia di spesa specifica, la fase e l'attività di progetto alle quali la tipologia di spesa fa riferimento e i relativi importi.

6) Per quanto riguarda gli altri costi d'esercizio di cui al punto VI del paragrafo 5 dovrà essere obbligatoriamente allegato il/i preventivo/i recante/i timbro e firma del fornitore, specificando nella Scheda di dettaglio del quadro economico la fase e l'attività di progetto alle quali il preventivo fa riferimento. I preventivi devono essere allegati nella relativa sezione di upload della Scheda di dettaglio del quadro economico.

²Il costo medio orario si calcola come retribuzione percepita dal dipendente (indicata nel CUD o nelle buste paga) a cui si aggiungono i costi a carico dell'azienda (inps, inail, quota TFR, etc.), divisa per il numero di ore lavorate all'anno. In ogni caso il costo orario massimo ammissibile non può superare i 30 euro per il personale in possesso di diploma di laurea e i 22 euro per gli altri.

ALLEGATO 2 (quattro pagine)

SCHEMA TECNICA

L'impresa _____ esercente l'attività di _____
codice d'attività Istat ATECORI 2007 _____ appartenente al settore:
COMMERCIO TURISMO
con **unità locale** interessata dal programma di investimento ubicata in
_____ cap _____ provincia _____
via _____ località _____

Nel caso di imprese in forma aggregata, compilare per ciascuna impresa partecipante:

L'impresa _____ esercente l'attività di _____
codice d'attività Istat ATECORI 2007 _____ appartenente al settore:
COMMERCIO TURISMO
con **unità locale** interessata dal programma di investimento ubicata in
_____ cap _____ provincia _____
via _____ località _____

L'impresa _____ esercente l'attività di _____
codice d'attività Istat ATECORI 2007 _____ appartenente al settore:
COMMERCIO TURISMO
con **unità locale** interessata dal programma di investimento ubicata in
_____ cap _____ provincia _____
via _____ località _____

L'impresa _____ esercente l'attività di _____
codice d'attività Istat ATECORI 2007 _____ appartenente al settore:
COMMERCIO TURISMO
con **unità locale** interessata dal programma di investimento ubicata in
_____ cap _____ provincia _____
via _____ località _____

L'impresa _____ esercente l'attività di _____
codice d'attività Istat ATECORI 2007 _____ appartenente al settore:
COMMERCIO TURISMO

con unità locale interessata dal programma di investimento ubicata in
_____ cap _____ provincia _____
via _____ località _____

Descrizione del progetto di investimento

Riferimento per informazioni aggiuntive (persona interna all'azienda da contattare in caso di necessità):

Nome e Cognome _____

Recapito _____

Telefono _____ **Fax** _____

E-mail _____

Titolo del progetto:

Finalità dell'investimento

Strategia industriale (presentazione dell'impresa; descrizione attività svolta; obiettivi generali collegati al programma di investimento presentato)

Validità economica finanziaria (risultati economici conseguiti negli anni; copertura finanziaria economica prevista a fronte del programma di investimento presentato)

Tempi di realizzazione: inizio investimento in data _____ durata mesi

Obiettivi occupazionali

N° dipendenti prima dell'investimento _____ di cui a tempo indeterminato M___ F___ e a tempo determinato M___ F___

N° dipendenti dopo l'investimento _____ di cui a tempo indeterminato M___ F___ e a tempo determinato M___ F___

Firma del legale rappresentante _____

Costo del progetto (Qualora lo spazio risulti insufficiente allegare prospetti integrativi)

<u>Riepilogo dei costi per voce</u>			
Investimenti ammissibili a contributo		Importo investiment	Importo ammissibile (*)
A i) Opere murarie e assimilate (per l'ampliamento e ristrutturazione di immobili)	€		€
A ii) Realizzazione di impiantistica aziendale (per l'ampliamento e ristrutturazione di immobili)	€		€
B i) Opere murarie e assimilate (relative a sistemi e apparati di sicurezza)	€		€
B ii) Acquisti di apparati e sistemi di sicurezza	€		€
C i) Acquisto di macchinari, arredi, attrezzature (incluso il mero allestimento di un automezzo destinato ad attività commerciali svolte su aree pubbliche)	€		€
C ii) Acquisto di hardware e software	€		€
D) Spese di progettazione e direzione lavori, in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile	€		€
Totale programma di investimento	€		€

(*) Per la determinazione degli importi ammissibili in misura percentuale vedere il paragrafo "Tipologia di investimento e di spesa ammissibile" del bando

<u>Copertura Finanziaria</u>		
Descrizione Fonti di copertura		Importo
Finanziamento in esame	€	
Altri finanziamenti bancari a medio o lungo termine (*)	€	
Dilazioni oltre l'esercizio ottenute dai fornitori	€	
Sottoscrizione di nuovo capitale sociale	€	
Emissioni di titoli di credito	€	
Finanziamento dei soci (*)	€	
Altro – specificare (*) :	€	
Totale fonti di copertura	€	

(*) indicare la durata in mesi

Distinta dei beni e/o servizi previsti per la realizzazione del progetto (da accompagnare con i preventivi, bozze di contratto, lettere di incarico) da fornire per ogni tipologia di spesa dalla voce Ai) alla voce D

Tipologia di spesa:

Documento	Data	Numero	Descrizione del bene e/o servizio	Fornitore / Venditore	Importo Euro *

* al netto di IVA e di altre imposte e tasse, nonché di oneri previdenziali e notarili

Firma del legale rappresentante _____

Criteri di Premialità (da dimostrare con idonea documentazione)

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi nella graduatoria, si presenta quanto segue (barrare la casella interessata):

Documentazione da presentare	Punteggio attribuito (*)
1. certificazioni ambientali, sociali, di qualità e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Ecolabel, EMAS, ISO 14001, ISO 9000, SA 8000, OHSAS 18001) ovvero, in caso di avvio delle procedure per il loro ottenimento, lettera di incarico con accettazione da parte del fornitore incaricato. (numero)	
2. dichiarazione a firma di un tecnico abilitato relativa al punteggio attribuibile per interventi di edilizia sostenibile e mirati al risparmio energetico con allegata tutta la documentazione che supporti quanto dichiarato. Si fa riferimento alle "Linee guida per la valutazione della qualità ambientale ed energetica degli edifici in Toscana" approvate con DGR del 28.2.2005 n. 322 e modificate con DGR del 3.4.2006 n. 218. In particolare si fa riferimento agli interventi relativi alle aree 2 - "Risparmio di risorse" e 4 - "Qualità ambiente esterno" delle suddette Linee guida; verranno pertanto prese in considerazione le seguenti schede: 2.1 Isolamento termico; 2.2 Sistemi solari passivi; 2.3 Produzione acqua calda; 2.4 Fonti rinnovabili; 2.5 Riduzione consumi idrici; 4.6 Inerzia termica. I punteggi dovranno essere attribuiti ai sensi del "Sistema di attribuzione dei punteggi ai requisiti per la certificazione energetico ambientale di un edificio", allegato B alla citata DGR n. 322/05, e valutati secondo il "Sistema di pesatura delle schede dei requisiti", allegato C alla stessa.	
3. dichiarazione che l'investimento e' localizzato nel territorio di un comune montano o svantaggiato (ai sensi della Dir. UE n. 75/268). Nel caso di comuni parzialmente montani o svantaggiati verrà verificata l'effettiva localizzazione dell'intervento nella parte di territorio dichiarato montano o svantaggiato.	
4. dichiarazione che l'investimento e' localizzato nei territori termali, come definiti dall'art. 1 lett. f) di cui alla legge n. 323 del 24.10.2000.	
5. certificazione, da parte dell'Amministrazione comunale territorialmente competente, che attesti l'eventuale appartenenza dell'impresa alle categorie dell'Emporio polifunzionale e/o di negozio o mercato storico o di tradizione.	
6. certificazione da parte dei Centri di Assistenza Tecnica (CAT) ex art. 23 del D. Lgs. 114/98 ed autorizzati dalla Regione Toscana che attestino l'eventuale adesione dell'impresa a Centri Commerciali Naturali.	
TOTALE	

(*) per l'attribuzione del punteggio si veda il paragrafo 15 del bando.

Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO 3 (due pagine)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

Il/La _____ sottoscritto/a
_____ M F nato
a _____ provincia _____ il _____ residente in
via/piazza _____ nel comune di _____ provincia
_____ codice fiscale _____ nella sua qualità
di (barrare una casella):
legale rappresentante soggetto munito di delega (allegarne
copia)
dell'impresa _____ con sede in
_____ provincia _____ via/piazza
_____ n. _____ c.a.p. _____,

Per raggruppamenti di imprese, compilare per ogni partecipante:

Il/La _____ sottoscritto/a
_____ M F nato
a _____ provincia _____ il _____ residente in
via/piazza _____ nel comune di _____ provincia
_____ codice fiscale _____ nella sua qualità
di (barrare una casella):
legale rappresentante soggetto munito di delega (allegarne
copia)
dell'impresa _____ con sede in
_____ provincia _____ via/piazza
_____ n. _____ c.a.p. _____,

Il/La _____ sottoscritto/a
_____ M F nato
a _____ provincia _____ il _____ residente in
via/piazza _____ nel comune di _____ provincia
_____ codice fiscale _____ nella sua qualità
di (barrare una casella):
legale rappresentante soggetto munito di delega (allegarne
copia)
dell'impresa _____ con sede in
_____ provincia _____ via/piazza
_____ n. _____ c.a.p. _____,

Il/La _____ sottoscritto/a
_____ M F nato
a _____ provincia _____ il _____ residente in
via/piazza _____ nel comune di _____ provincia
_____ codice fiscale _____ nella sua qualità
di (barrare una casella):

DICHIARA:

- che l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a euro 200.000,00 (euro 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada);
- che l'impresa rappresentata

(barrare la casella interessata)

- non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di alcun contributo pubblico in regime "de minimis";
oppure
- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto	Data di concessione

L'impresa pertanto può beneficiare del contributo pubblico di euro _____ per l'iniziativa sopra evidenziata, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento "de minimis" 1998/2006.

Allega il documento di identificazione di tutti i soggetti firmatari 3:

1) tipo _____ Numero _____ rilasciato da _____
il _____ scadenza prevista per il _____

2) tipo _____ Numero _____ rilasciato da _____
il _____ scadenza prevista per il _____

3) tipo _____ Numero _____ rilasciato da _____
il _____ scadenza prevista per il _____

Luogo e data _____

timbro e firma

³ Sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato (DPR 445/2000)

ALLEGATO 4 (sei pagine)

**RELAZIONE TECNICA PER LA VALUTAZIONE DELLE IMPRESE DI NUOVA
COSTITUZIONE E DELLE IMPRESE NON ALTRIMENTI VALUTABILI SUL
MERITO DI CREDITO**

(compilare per ciascuna impresa facente parte dell'eventuale raggruppamento di imprese)

1. Composizione societaria e management dell'impresa:

Socio	% di partecipazione al	Dettaglio precedenti esperienze lavorative nel settore in cui opera l'impresa

Amministratore	Dettaglio precedenti esperienze lavorative nel settore in cui opera l'impresa

2. Attività dell'impresa (in dettaglio):

.....
.....
.....
.....

3. Breve storia, motivazioni che sono alla base dell'iniziativa e prospettive di sviluppo:

.....
.....
.....
.....

4. Struttura organizzativa dell'impresa:

.....
.....
.....
.....

5. Numero dipendenti previsto diviso per funzione ricoperta:

	Esercizio 20...	Esercizio 20...	Esercizio 20...
Funzione			
Funzione			
Funzione			

6. Fatturato previsto dell'impresa:

Esercizi	Prezzo unitario del prodotto o servizio (P)	Quantità prodotto o servizio (Q)	Fatturato totale (PxQ)
20...			
20...			
20...			

7. Descrizione del prodotto o servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare:

.....

8. Descrizione del mercato di sbocco (dimensioni, andamento storico e previsioni):

.....

Cliente (ragione sociale)	Importo contratto o commessa	Acquisito in data / da acquisire

9. Clienti potenziali

.....

10. Sistema competitivo (principali concorrenti):

Principali concorrenti (ragione sociale)	Quota di mercato coperta	Confronto tra il prodotto o servizio offerto e il prodotto o servizio dell'impresa richiedente

11. Descrizione del processo produttivo dell'impresa:

Processo produttivo (per prodotto o servizio)	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4

12. Mercato di approvvigionamento delle materie prime:

Fornitori (ragione sociale)	Tempi medi di pagamento

13. Posizionamento sul mercato del prodotto o servizio, sistema dei prezzi e canali distributivi:

.....

14. Fonti finanziarie interne o esterne per la copertura di ogni singola voce di spesa del programma di investimento: (barrare la casistica che interessa)

Fonte finanziaria	Voce di spesa coperta
Capitale sociale e Riserve: versato importo euro..... data versamento da versare importo euro..... data versamento (prevista)	
Contributo in c/capitale ex lege : erogato importo euro data erogazione	

erogato	importo euro	data erogazione	
da erogare	importo euro	data erogazione	
		(prevista)	
da erogare	importo euro	data erogazione	
		(prevista)	
Finanziamento soci:			
versato	importo euro.....	data versamento	
da versare	importo euro.....	data versamento	
		(prevista)	
Finanziamento bancario durata			
da concedere			
concesso	da		
erogato	importo euro	data erogazione	
da erogare	importo euro	data erogazione	
		(prevista)	
Finanziamento bancario durata			
da concedere			
concesso	da		
erogato	importo euro	data erogazione	
da erogare	importo euro	data erogazione	
		(prevista)	
TOTALE		

.....
.....
(firma del legale rappresentante dell'impresa)

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

Bilanci previsionali	20...	20...	20...
Stato Patrimoniale			
Rimanenze			
Altro Attivo Circolante			
di cui:			
disponibilità liquide			
crediti a breve			
ratei e risconti			
Immobilizzazioni			
di cui:			
immateriali			
materiali			
finanziarie			
Totale attivo			
Passivo Circolante			
di cui:			
debiti a breve Vs.fornitori			
debiti a breve Vs. banche			
ratei e risconti			
Passivo a M/L termine			
di cui:			
debiti a M/L termine			
T.F.R.			
Fondi rischi e oneri			
Mezzi Propri			
di cui:			
Capitale Sociale			
Riserve			
Finanziamento soci			
Utili (perdite) portate a nuovo			
Utili (perdite) dell'esercizio			
Totale passivo			
Conto Economico			
Ricavi delle vendite e prestazioni (Fatturato)			
Variazione rimanenze prodotti finiti			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della produzione			
Acquisti materie prime e merci			
Acquisizione di servizi,ecc			
Variazione rimanenze materie prime e merci			
Fitti passivi e canoni per locazioni			
Personale			
Accantonamenti			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
B) Costi della produzione			
Risultato operativo (A-B)			

Proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi straordinari			
Oneri straordinari			
D) Proventi e oneri straordinari			
Risultato ante imposte (A-B+C+D)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) di periodo			

.....
(firma del legale rappresentante dell'impresa)

COMPOSIZIONE DEGLI IMPORTI DELLE PRINCIPALI VOCI DEI BILANCI PREVISIONALI:

Rimanenze:
Immobilizzazioni (indicare dettagliatamente anche le immobilizzazioni esistenti):
Debiti a breve vs. banche:
Debiti a M/L termine:
Capitale sociale:
Riserve:
Finanziamento soci
Fatturato:
Fitti passivi e canoni per locazioni:
Interessi e altri oneri finanziari:

.....
.....
(firma del legale rappresentante dell'impresa)

ALLEGATO 5 (due pagine)

DETTAGLIO PUNTEGGI EDILIZIA SOSTENIBILE

Scheda 2.1 - Isolamento termico	peso	0,7
Prestazione quantitativa: rapporto tra fabb.annuo energia primaria climatizzazione invernale per mq da calcolo UNI 832 e corr. Valore all. C D.lgs 192/05 - kWh/kWh	Valore	punteggio
> 100%	-1	0
100%	0	
90%	1	
80%	2	
70%	3	
50%	4	
25%	5	
Scheda 2.2 - Sistemi solari passivi	Peso	0,3
Prestazione quantitativa	Valore	punteggio
Superficie vetrata irraggiata direttamente dal sole - al 21/12, ore 12 (solari) -<30% dell'area totale delle chiusure esterne verticali.	-2	0
Superficie vetrata irraggiata direttamente dal sole - al 21/12, ore 12 (solari) - compresa tra 30% + 50% dell'area totale delle chiusure esterne verticali.	0	
Superficie vetrata irraggiata direttamente dal sole - al 21/12, ore 12 (solari) - >50% dell'area totale delle chiusure esterne verticali.	3	0,9
Superficie vetrata irraggiata direttamente dal sole - al 21/12, ore 12 (solari) - >50% dell'area totale delle chiusure esterne verticali e presenza di sistemi solari passivi aventi le caratteristiche indicate nei Metodi e strumenti di verifica	5	1,5
Scheda 2.3 - Produzione acqua calda	Peso	0,3
Prestazione quantitativa: percentuale del fabbisogno medio annuale di energia termica per la produzione di acs soddisfatto con energie rinnovabili - kWh/kWh Val=100-valore percentuale di energia termica prodotta dai pannelli solari	Valore	punteggio
> 100%	-1	0
100%	0	
90%	1	
80%	2	
70%	3	
50%	4	
25%	5	
Scheda 2.4 - Fonti non rinnovabili e rinnovabili	Peso	0,3
Prestazione quantitativa	Valore	punteggio
Assenza di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica	0	0
Presenza di dispositivi capaci di consentire un risparmio del 10% del consumo medio annuo di energia elettrica stimabile	1	
Presenza di dispositivi capaci di consentire un risparmio del 15% del	2	0,3

consumo medio annuo di energia elettrica stimabile		
Presenza di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica che soddisfano almeno il 25% del fabbisogno	3	0,6
Presenza di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica che soddisfano almeno il 25% del fabbisogno con contemporanea presenza di dispositivi capaci di consentire un risparmio del 10% del consumo medio annuo di energia elettrica stimabile	4	0,9
Presenza di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica che soddisfano almeno il 50% del fabbisogno	5	1,2
Scheda 2.5 - Riduzione uso acqua potabile	Peso	0,6
Prestazione quantitativa	Valore	punteggio
mc/anno occupante > 70	-2	0
$70 \leq \text{mc/anno occupante} < 60$	-1	
$60 \geq \text{mc/anno occupante} < 50$	0	
$50 \leq \text{mc/anno occupante} < 40$	1	0,6
$40 \leq \text{mc/anno occupante} < 30$	2	1,2
$30 \leq \text{mc/anno occupante} < 20$	3	1,8
$20 \leq \text{mc/anno occupante} < 10$	4	2,4
mc/anno occupante ≤ 10	5	3
Scheda 4.6 - Inerzia termica	Peso	0,4
Prestazione quantitativa: coefficiente di sfasamento medio rispetto all'area delle superfici opache (ore)	Valore	punteggio
7	-1	0
8	0	
9	1	0,4
10	2	0,8
11	3	1,2
12	4	1,6
>12	5	2